REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 63/22 DEL 15.12.2015

Oggetto: **Indennizzo dei danni provocati dall'avifauna selvatica alle produzioni ittiche. Criteri per la ripartizione delle somme disponibili sul capitolo SC04.2279 dell'UPB S04.08.016.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce alla Giunta regionale che con la Delib.G.R. n. 38/39 del 6.8.2009 sono stati stabiliti i criteri di ripartizione delle somme disponibili sul capitolo SC04.2279 dell'UPB S04.08.016 per l'indennizzo dei danni arrecati dall'avifauna selvatica alle produzioni ittiche e per il finanziamento di opere di prevenzione. Con la succitata deliberazione sono stati approvati anche i criteri e lo schema di calcolo per la stima degli indennizzi (allegati n. 1 e n. 2).

L'Assessore evidenzia che il pagamento degli indennizzi ai sensi dell'art. 59 della L.R. n. 23/1998, disciplinato dall'art. 2 della direttiva sui danni causati dalla fauna selvatica (DADA n. 25/V del 27.8.2003) è subordinato, nelle more dell'emanazione del regolamento di attuazione della citata legge n. 23/1998, anche alla messa in atto di idonee misure di prevenzione.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda che le sole Amministrazioni provinciali ad avanzare richieste di indennizzo sono state quelle di Oristano, di Cagliari, di Carbonia-Iglesias e dell'Ogliastra, alle quali sono state assegnate, secondo i criteri stabiliti dalla succitata Delib.G.R. n. 38/39 del 6.8.2009, le risorse disponibili, oltre che per il pagamento degli indennizzi, anche per i censimenti e per lo studio e la sperimentazione di opere di prevenzione dei danni.

L'Assessore comunica che negli ultimi anni sono pervenute in Assessorato numerose note trasmesse dalle Amministrazioni provinciali di Olbia-Tempio e di Sassari, con le quali evidenziano l'esistenza di danni arrecati dagli uccelli ittiofagi nei compendi ittici, ricompresi nei territori di loro competenza e chiedono pertanto di poter beneficiare anch'essi dei finanziamenti per i censimenti degli uccelli ittiofagi, per le opere di prevenzione per l'indennizzo dei danni.

L'Assessore rappresenta che per l'annualità 2015 la somma disponibile sul capitolo SC04.2279 è pari a € 1.600.000 annui ai sensi delle leggi regionali n. 5 del 9 marzo 2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione" e n. 6 del 9 marzo 2015 recante "Bilancio di previsione per l'anno 2015 e bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017".

L'Assessore ricorda che con Delib.G.R. n. 19/33 del 12.5.2010 venne approvata la ripartizione della somma disponibile sul capitolo SC04.2279, come di seguito riportato:

a) 40% dell'importo totale disponibile a favore delle Province di Oristano, di Cagliari, di Carbonia-Iglesias e dell'Ogliastra per la prevenzione e l'indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni ittiche, in conformità alla deliberazione della Giunta regionale n. 38/39 del 6 agosto 2009, con la quale sono stati approvati i criteri di ripartizione fra i soggetti beneficiari;

b) 60% dell'importo totale disponibile a favore di tutte le Amministrazioni provinciali per la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche in conformità alla Delib.G.R. n. 40/3 del 28 settembre 2006, con la quale sono stati approvati i criteri di ripartizione fra i soggetti beneficiari.

Nella medesima deliberazione è stato inoltre stabilito che:

- qualora pervengano richieste da parte di altre Amministrazioni provinciali relative ai danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni ittiche, si proceda alla ripartizione proporzionale delle somme disponibili;
- tali indennizzi siano ripartiti secondo i criteri su menzionati anche per i prossimi esercizi finanziari.

L'Assessore propone di ripartire la suddetta somma di cui alla precedente lettera a) come di seguito riportato:

- il 60% dell'importo totale disponibile a favore della Provincia di Oristano;
- il 20% dell'importo totale disponibile a favore della Provincia di Cagliari;
- il 20% dell'importo totale disponibile suddiviso tra le Province di Carbonia-Iglesias, dell'Ogliastra, di Sassari e di Olbia-Tempio nella misura del 5% per ognuna di esse.

L'Assessore precisa che tale ripartizione oltre a rappresentare un elemento di continuità rispetto alla precedente Delib.G.R. n. 38/39 del 2009, è direttamente proporzionale alle presenze di contingenti di cormorani (che rappresentano un valido fondamento scientifico a supporto di tale scelta) e alle attività antropiche, che subiscono danni da queste specie ittiofaghe, presenti nel territorio.

Qualora venga modificato l'assetto territoriale e amministrativo degli Enti Locali (Amministrazioni provinciali), l'Assessore propone che le suddette risorse siano ripartite sulla base di una nuova deliberazione.

L'Assessore propone che, qualora pervengano richieste da parte di altre Amministrazioni provinciali relative ai danni causati dall'avifauna selvatica alle produzioni ittiche, si proceda alla ripartizione proporzionale delle somme disponibili.

L'Assessore propone inoltre che il suddetto criterio di ripartizione delle risorse disponibili sia utilizzato anche per i prossimi esercizi finanziari. Tale ripartizione potrà comunque essere modificata qualora emergano nuove utili indicazioni dagli studi effettuati dalle Amministrazioni provinciali.

L'Assessore ricorda che nella Delib.G.R. n. 38/39 del 26.8.2009 sono state "destinate delle risorse per l'affidamento di uno studio scientifico sui compendi ittici dell'intero territorio regionale, volto ad approfondire i criteri e i metodi di stima stabiliti nella presente deliberazione, le cui risultanze saranno comunicate all'Amministrazione regionale che potrà avvalersene per apportare ogni utile modifica migliorativa". Da molti anni le Amministrazioni provinciali di Oristano, di Cagliari, di Carbonia-Iglesias e dell'Ogliastra hanno effettuato numerosi studi scientifici volti alla conoscenza della composizione quali-quantitativa della dieta dei cormorani. Da tali studi emergono delle novità scientifiche che impongono una rivisitazione degli allegati n. 1 e n. 2 alla Delib.G.R. n. 38/39 del 6 agosto 2009, con la quale sono stati approvati i criteri di ripartizione fra i soggetti beneficiari, che costituiscono le linee guida indispensabili per il calcolo e la quantificazione degli indennizzi.

L'Assessore pertanto propone di approvare le nuove linee guida facenti parte integrante della presente deliberazione (Allegato 1).

L'Assessore ricorda che le Province, al fine di poter indennizzare i danni, finanziano opere di prevenzione sperimentato tecniche proposte anche da esperti internazionali. L'Assessore rappresenta che taluni sistemi di prevenzione si sono dimostrati localmente efficaci, anche se poco applicabili su vasta scala a causa delle enormi superfici degli stagni sardi.

La Giunta regionale, condividendo quanto presentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, constatato che il Direttore generale della Difesa dell'Ambiente ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare le nuove linee guida relative ai criteri e al calcolo per la determinazione degli indennizzi di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare l'allegato 2 alla presente deliberazione, riguardante "Esempio di censimento di popolazioni di cormorani", per farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare l'allegato 3 alla presente deliberazione, riguardante "Composizione quantitativa dieta cormorani", per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare l'allegato 4 alla presente deliberazione, riguardante "Composizione qualitativa dieta cormorani", per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare la ripartizione della somma disponibile sul capitolo SC04.2279 del bilancio regionale esercizio 2015 (pari al 40% dell'importo totale disponibile in ossequio ai criteri stabiliti dalla Delib.G.R. n. 19/33 del 12.5.2010), per i censimenti degli uccelli ittiofagi, per studi, per il finanziamento delle opere di prevenzione e per l'indennizzo dei danni provocati dall'avifauna selvatica alle produzioni ittiche come di seguito riportato:

Provincia	censimenti , studi, prevenzione e indennizzo danni
Oristano	60 % dell'importo totale disponibile
Cagliari	20 % dell'importo totale disponibile
Carbonia - Iglesias	5 % dell'importo totale disponibile
Ogliastra	5 % dell'importo totale disponibile
Sassari	5 % dell'importo totale disponibile
Olbia Tempio	5 % dell'importo totale disponibile

- di destinare le risorse attualmente disponibili sul capitolo SC04.2279 alle Province che applicheranno i criteri di cui all'allegato n. 1 e dimostreranno di aver finanziato sistemi di prevenzione dei danni.

  Le somme impegnate a favore delle Amministrazioni provinciali verranno liquidate come di seguito riportato:

  a) 40% dell'importo Impegnato per ciascuna annualità come anticipo, compatibilmente con i vincoli di contabilità;

  b) 60% dell'importo impegnato a saldo, solo dopo che le Amministrazioni provinciali hanno trasmesso all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, entro il 30 giugno di ciascun anno, una relazione tecnica contenente i dati identificativi del richiedente (nominativo del titolare della concessione di pesca, la scadenza della stessa, la superficie espressa in ettari), l'elenco delle somme da liquidare, unitamente ad una relazione conclusiva sui sistemi di prevenzione e sugli studi finanziati e attuati. Le Amministrazioni provinciali dovranno inoltre verificare il rispetto degli obblighi previsti dalle concessioni demaniali da parte dei titolari, relativamente ai dati sulla produttività degli stagni e del pescato dell'anno di riferimento;

- di stabilire che tali indennizzi siano ripartiti secondo i criteri sopra menzionati anche per i prossimi esercizi finanziari;
- di stabilire che tale ripartizione potrà comunque essere modificata qualora emergano nuove utili indicazioni dagli studi effettuati dalle Amministrazioni provinciali;
- di stabilire che qualora venga modificato l'assetto territoriale e amministrativo degli Enti Locali (Amministrazioni provinciali), le suddette risorse saranno ripartite sulla base di una nuova deliberazione;
- di dare mandato all'Assessore della Difesa dell'Ambiente di attivare le procedure previste dall'art. 9 della cd. "Direttiva Uccelli" e dalla legge n. 157/1992 e L.R. n. 23/1998 al fine di chiedere all'ISPRA l'autorizzazione ad abbattere alcuni contingenti di cormorani per mitigare i danni arrecati dagli uccelli ittiofagi. Questo si rende necessario in quanto i sistemi di prevenzione finora adottati, anche se localmente efficaci, si sono dimostrati poco applicabili su vasta scala a causa delle enormi superfici degli stagni sardi.
- di rinviare ad una successiva deliberazione la disciplina e l'attuazione degli orientamenti Europei in materia di aiuti di stato e "de minimis" in materia di danni arrecati dalla fauna selvatica.

Il Direttore Generale
Alessandro De Martini

Il Presidente
Francesco Pigliaru